

LA RIFORMA UE

La Pac modificata meno burocrazia e vincoli più leggeri per gestire i campi

Concessioni con la riduzione degli adempimenti burocratici Confagricoltura: «Importante la scelta della retroattività»

PAVIA

La riforma della Politica agricola comunitaria (Pac) contiene diverse concessioni alle associazioni di categoria, come le deroghe sui temi ambientali e le revisioni dei Piani strategici nazionali. Gli agricoltori, nello specifico, potranno giovare di questa riforma per la riduzione di alcuni adempimenti burocratici e dei controlli ambientali.

LE SEMPLIFICAZIONI

«Introdotta una significativa semplificazione a vantaggio delle imprese anche grazie alla retroattività - commenta Confagricoltura - Resta comunque indispensabile una profonda riforma». La Pac non ha subito modifiche rilevanti rispetto a quella approvata dal Parlamento europeo dopo le proteste degli agricoltori, che all'inizio dell'anno avevano invaso le città con i mezzi agricoli per protestare contro le restrizioni ambientali nell'ambito del Green Deal europeo. Con questa riforma ci saranno meno controlli a carico degli agricoltori, che hanno ottenuto anche molte deroghe ambientali sulle emissioni degli allevamenti con l'obiettivo di aumentare la produttività dell'agricoltura europea. In generale, la Pac riformata punta a fornire un sostegno più mirato alle aziende

agricole di piccole dimensioni, rafforzare il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'Ue, e consentire agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'adattamento delle misure alle condizioni locali. Gli elementi principali sono la nuova architettura "verde" basata su condizioni ambientali che gli agricoltori devono rispettare e su misure volontarie supplementari, i pagamenti diretti e gli interventi di sviluppo rurale più mirati e soggetti a programmazione strategica, e l'approccio basato sull'efficacia in base al quale gli Stati membri devono riferire annualmente in merito ai progressi compiuti. Bruxelles, inoltre, ha previsto una più equa distribuzione dei pagamenti. Per garantire stabilità e prevedibilità, il sostegno al reddito resta un elemento centrale della Pac, con alcune modifiche. Entro il 2027 i paesi dell'Ue dovranno fare in modo che il valore di tutti i diritti all'aiuto si elevi almeno all'85% dell'importo medio nazionale; poi tutti i paesi con un livello di sostegno diretto per ettaro inferiore al 90% della media dell'Ue dovranno ridurre il divario del 50% entro il 2027. Gli Stati membri saranno autorizzati a ridurre i pagamenti diretti (di importo pari o superiore a 60mila euro l'anno) per agricoltore di una per-

centuale che può arrivare all'85%, e a introdurre un tetto di 100mila euro l'anno. Inoltre, dovranno ridistribuire almeno il 10% delle dotazioni di pagamenti diretti dalle aziende più grandi a quelle di piccole e medie dimensioni, a meno che non preferiscano far fronte alla necessità di redistribuzione con altri mezzi. Ambiente e clima: la nuova Pac delinea nuovi obblighi per gli agricoltori, fra cui l'inclusione, da parte degli Stati membri, di regimi ecologici per incentivare gli agricoltori a impiegare pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente spingendosi oltre i requisiti obbligatori. «La parziale revisione della Pac - commenta Confagricoltura - è un grande risultato per le imprese agricole, che imprimono un'accelerazione importante verso un'incisiva semplificazione riducendo i vincoli all'attività produttiva. Sebbene ci sia ancora molto da fare, questo è un primo traguardo, ottenuto grazie al documento presentato a febbraio dal governo italiano alla Commissione, che includeva le proposte di Confagricoltura annunciate all'Assemblea straordinaria a Bruxelles. È ottimale la retroattività a partire dall'inizio dell'anno in corso, ma ora occorre procedere alla modifica del Piano strategico nazionale». —

UMBERTO DE AGOSTINO



Campi coltivati e attività in azienda: ci sarà meno burocrazia

LA PROVA

L'Ente nazionale risi lancia i test per valutare le varietà sementiere

L'Ente nazionale risi offre ai costitutori di varietà e alle ditte sementiere la possibilità di testare una o più varietà in prove di pieno campo per la valutazione della resistenza-suscettibilità al brusone fogliare e al mal del collo. Il Centro ricerche sul riso di Castello d'Agogna si occuperà dell'allestimento delle prove e della successiva effettuazione dei rilievi dei caratteri oggetto di valutazione nel corso della stagione. Le varietà in prova potranno essere messe a confronto con alcune varietà testimoni della medesima tipologia. La semente delle varietà testimoni utilizzate dovrà essere fornita direttamente dai committenti o, nel caso in cui si scegliesse di utilizzare come testimoni va-



Test per le sementi di riso

rietà di cui lo stesso Ente è responsabile o costituente, la semente sarà fornita gratuitamente da quest'ultimo. Il servizio prevede la preparazione del materiale per la semina e la sua effettuazione con la realizzazione di parcelle di 12-14 metri quadrati.

IN BREVE

Dall'Agea Le pratiche per i saldi

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha concluso le attività prepedetiche ai saldi della Domanda unica 2023 per tre sostegni: base al reddito per la sostenibilità (titoli), redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità al reddito per i giovani agricoltori.

Il catasto Approvato il decreto

Approvato il decreto legislativo fiscale che prevede la determinazione su base catastale dei redditi delle attività agricole dirette alla produzione di vegetali. Gli immobili censiti al catasto dei fabbricati vanno utilizzati nei limiti di superficie già prevista per la produzione di vegetali.

L'irrigazione La gestione dell'acqua

La commissione del consorzio Est Ticino Villorosi ha valutato le richieste pervenute da diversi agricoltori di avere acqua in tempi brevi per seminare in sommersione. Questo in controtendenza rispetto agli ultimi scenari, in cui la semina in asciutta ha avuto un incremento.

Le patate L'aumento dell'import

Aumento delle importazioni di patate in Europa: secondo Confagricoltura «l'evoluzione del commercio internazionale non risponde più alle regole dell'Organizzazione mondiale del commercio e i sussidi pubblici di Stati Uniti e Cina non determinano certo la libera concorrenza».

I FINANZIAMENTI

Crediti per 20 milioni da Intesa Sanpaolo Accordo nazionale

PAVIA

Anche l'agricoltura pavese potrà usufruire dei venti miliardi di euro messi a disposizione da Intesa Sanpaolo. Il ministero dell'Agricoltura, Cassa depositi e prestiti e Intesa Sanpaolo hanno siglato un accordo per promuovere politiche creditizie e sinergie destinate allo sviluppo del settore agricolo e agroali-



Fondi per il mondo agricolo

mentare, anche in relazione alle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Obiettivo prioritario dell'accordo sono i programmi di investimento per lo sviluppo delle filiere produttive italiane, la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione dei prodotti, il risparmio energetico, l'economia circolare e gli interventi per il benessere animale, l'internazionalizzazione delle imprese agricole e il sostegno all'espansione nei mercati esteri, il ricambio generazionale in agricoltura, reti d'impresa, digitalizzazione e commercio elettronico, il supporto alle giovani generazioni che avviano nuove attività imprendito-

riali in agricoltura o sviluppo di quelle esistenti e l'accesso alle iniziative di agevolazione per il settore, a valere in particolare sul Pnrr e sul Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc). Per sostenere l'accesso al credito e l'accompagnamento verso canali alternativi di finanziamento da parte delle imprese del settore, ministero dell'Agricoltura, Cassa depositi e prestiti e Intesa Sanpaolo intendono elaborare un intervento finalizzato a favorire una gestione più efficiente del magazzino dei prodotti caratterizzati da una lunga stagionalità promuovendo il miglioramento della posizione finanziaria delle imprese. —

U.D.A.

LA PROPRIETÀ FONDIARIA

Costo e valore terreni Riaperti i termini

PAVIA

Riaperti i termini per la ridefinizione del valore d'acquisto o del costo dei terreni agricoli posseduti fuori dall'esercizio di impresa da persone fisiche, società semplici o altri enti non commerciali. La rivalutazione dovrà obbligatoriamente avvenire entro il 30 giugno sulla base di una perizia di stima giurata redatta e asseverata da un professionista abilitato (inge-

gnere, architetto, geometra, dottore agronomo, agrotecnico, perito), tramite giuramento alla Cancelleria del Tribunale, agli Uffici dei giudici di pace o un notaio. Entro la stessa data, inoltre, è necessario procedere al versamento dell'imposta sostitutiva del 16%, che potrà essere rateizzata fino a un massimo di tre rate annuali di pari importo, a decorrere dalla data del 30 giugno. —

U.D.A.